CITTA' DI QUILIANO

Località Massapè n. 21
C.A.P. 17047
PROVINCIA DI SAVONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 14 del Registro Deliberazioni

OGGETTO :
ORDINE DEL GIORNO PROGETTO IMPIANTO EOLICO "QUILIANO"

L'anno duemilaventicinque addì **trentuno** del mese di **Marzo** alle ore **20:32** in Quiliano, presso la Sede Comunale, Sala Consiliare – Piazza Costituzione.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Straordinaria** ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

Nominativo	Presente	Assente
ISETTA NICOLA	X	
BRUZZONE TIZIANA	X	
GIUSTO SILVIA	X	
OTTONELLO NADIA	X	
SPARSO VALTERO	X	
MINUTO GIACOMO	X	
LOI ALESSIO	X	
DI GIOVANNI AMERICO	X	
BRUZZONE ANDREA	X	
FERSINI RODOLFO	X	
FERRANDO ALBERTO	X	
PEZZICA PAOLA	X	
GIUSTO CRISTIANA	X	

Totale presenti : 13 – Totale assenti : 0

Partecipa il Segretario Generale **Dott. Achille Maccapani**

Il Sig. **Isetta Nicola** assume la presidenza della adunanza e, constatatane la legalità, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Il Sindaco dispone di passare alla fase di esposizione della pratica in oggetto, mediante una relazione a cura del Funzionario Responsabile del Settore Tecnico Ing. Giulio Mesiti, comprensiva dell'illustrazione del progetto su maxischermo.

L'Ing. Giulio Mesiti mostra la tavola sul maxischermo e spiega che si tratta della tavola di inquadramento col progetto, dove sono stati inseriti gli interventi di parco eolico già approvati e operativi. Il progetto è stato depositato lo scorso anno in Provincia. L'Ente Provincia ha avviato il procedimento per consentire alla Regione di attivare l'iter di assoggettabilità a V.I.A. regionale, cui seguirà l'Autorizzazione Unica Provinciale.
Ora siamo in fase di verifica di assoggettabilità a V.I.A., la Regione ha pubblicato gli elaborati progettuali sul suo sito, comprensivi delle integrazioni. È in corso il termine dei 30 giorni per la presentazione delle osservazioni. I termini scadono il 4 aprile 2025. Gli uffici comunali stanno predisponendo le osservazioni al progetto. Qualora il progetto fosse ritenuto da sottoporre a V.I.A. regionale, a questo punto il Comune esprimerà il parere. Al termine della procedura di V.I.A. partirà l'iter di approvazione provinciale. Ma se la Regione non ritenesse fosse assoggettabile a V.I.A., si passa all'autorizzazione provinciale.
Si prevede l'installazione di 5 aereogeneratori di 6 mega l'uno di ultima generazione, di impatto enorme, con torri di altezza torre superiore ai 180 metri. Quelle nei circoletti sono le pale esistenti sul monte Burot, quelle azzurre sono le pale autorizzate nei dintorni del monte Baraccone. In questa mappa mancano le quattro pale delle Rocche Bianche perché fuori dalla planimetria. Le pale nuove hanno un'ampiezza superiore: due andrebbero sul crinale tra Burot e Baraccone e tre tra il colle di Cadibona e la Teggia che porta fino a Quiliano.
Il progetto è stato presentato in Provincia. In Comune è arrivato come un fulmine a ciel sereno tramite l'avvio del procedimento da parte della Provincia con richiesta di presentare le osservazioni.
Da una prima analisi ci sono le osservazioni sul piano ambientale, il progetto non considera né le pale esistenti (infatti alcune vanno a sovrapporsi con quelle esistenti) né quelle autorizzate. Inoltre mancano gli studi specifici e geologici sulle viabilità di accesso. Per una parte delle pale si userebbe la viabilità Montagna Roviasca destinata invece per uso trekking, e mancano gli studi geologici, non si prevedono neanche misure di sistemazione in corso di cantiere e in via definitiva. Presenteremo quindi le osservazioni. L'unica sistemazione che si prevede è il ripristino dello stato dei luoghi a fine lavori. Sono disponibile alle domande.

Il Consigliere Cristiana Giusto chiede chiarimenti sulle pale e sulle dislocazioni.

L'Ing. Giulio Mesiti risponde indicando le dislocazioni, precisando che una di queste è sul territorio di Altare, e le altre sono su Quiliano. La parte elettrica in fucsia sarebbe la sottostazione di accumulo da realizzarsi a Mallare. E ci sarebbe l'elettrodotto.

Il Sindaco precisa che l'elettrodotto servirebbe per altri impianti sui territori di altri Comuni.

L'Ing. Giulio Mesiti precisa che non hanno considerato l'impatto con il metanodotto esistente, né con la rete del rigassificatore. Per quest'ultimo progetto, tra l'altro, il procedimento è tuttora aperto e c'è la salvaguardia su tali aree.

Il Consigliere Alberto Ferrando dice che è curiosa la dislocazione delle aree. È curiosa la presenza di una pala nuova tra quelle esistenti. Quelle sul Baraccone sono già state autorizzate e non ancora costruite. Si potrebbe pensare che si tratti dello stesso soggetto dei precedenti progetti.

L'Ing. Giulio Mesiti risponde che, in base alle informazioni in suo possesso, si tratterebbe di soggetti diversi rispetto a quelli dei precedenti progetti, e l'impressione è che i progettisti dell'intervento ora in esame non si siano posti il problema riferito alle proprietà delle aree. Sul sito

regionale c'è parecchio materiale, ed è immaginabile che ci siano poi diverse prescrizioni, prosegue l'Ing. Mesiti. Adesso siamo alla fase del recepimento delle osservazioni sulla procedura di assoggettabilità di V.I.A. presso la Regione. Il termine scade il 4 aprile, sia per gli Enti sia per i cittadini. Poi dopo gli uffici regionali decideranno se l'intervento è assoggettabile a V.I.A. regionale. Presumo che la V.I.A. regionale vada avanti come già accaduto per gli altri impianti analoghi.

Di seguito il Consigliere Cristiana Giusto chiede se chi ha impianti di accumulo si è espresso.

Il Sindaco dice che i Comuni di Altare e Mallare stanno predisponendo le osservazioni, e si sono espressi negativamente su questi aspetti, e auspica che si faccia altrettanto stasera. C'è una parte di accumulo che interessa più impianti, con riguardo a Cairo Montenotte e altre realtà.

Poi ci sono le Tagliate, dice il Consigliere Paola Pezzica, ci sono ogni estate 100 bambini e 30 adolescenti, e si deve garantire la tutela di questi boschi. Immagino che ci saranno zone di cantiere, e consideriamo che i bambini andranno a giocare.

L'Ing. Giulio Mesiti dice che le tre aree azzurre sono già state purtroppo autorizzate.

Il Consigliere Paola Pezzica auspica che si faccia presidio a tutela dei ragazzi che vanno a giocare in questa zona.

Indi il Sindaco cede la parola all'Assessore ai Lavori Pubblici Valtero Sparso il quale illustra la proposta di ordine del giorno, condivisa dai Gruppi Consiliari "Progetto Comune" e "Futura Quiliano". Il testo viene quindi dato per letto.
Dopo aver largamente commentato ed esaminato la bozza di ordine del giorno, l'Assessore Valtero Sparso evidenzia che esso è motivato dalle linee progettuali di sviluppo sostenibile del territorio e di sua valorizzazione anche in una logica di outdoor e turismo sostenibile. Questo progetto non si inserisce nel quadro delle progettualità comunali. Questi 180 metri di torre creeranno un impatto visivo ulteriormente devastante. Ci sono le interferenze con il metanodotto e perfino col progetto del rigassificatore, come pure con la Rete Escursionistica Ligure. C'è una serie di valutazioni pesanti sulla viabilità.
Ci siamo confrontati con i Comuni di Altare e Mallare, e ci siamo dati un impegno articolato che pone la questione come un patto di consultazione, verifica e reciproco aiuto per affrontare questi problemi.
L'ordine del giorno è frutto del lavoro del Gruppo di maggioranza e condiviso col Gruppo di minoranza.
Infine l'Assessore Valtero Sparso legge la parte dispositiva dell'ordine del giorno.

Indi interviene il Capogruppo di minoranza Rodolfo Fersini il quale esprime soddisfazione per il coinvolgimento dei Gruppi consiliari, per il metodo già utilizzato per il rigassificatore. Ci troviamo di fronte ad un progetto che ci lascia perplessi per le modalità. Non si tratta di una procedura commissariale, ma di nuovo manca il il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali interessate, il che sarebbe stato doveroso.
Un altro aspetto è che in certi ambienti si va verso le micropale eoliche, e qui si mettono quelle gigantesche. Ogni questione sulle fonti rinnovabili implica dei problemi, come la fauna, il rumore, e queste pale così grandi mi fanno pensare ad un atteggiamento rivolto moltissimo al profitto e per niente alla tutela dell'ambiente. Ricordo l'articolo della Costituzione richiamato nell'ordine del giorno dall'Assessore Sparso, che non viene rispettato.
Questo è un documento congiunto. Possiamo andare alla votazione.

Il Sindaco conclude dicendo che l'anomalia di questa situazione è proprio basata sul metodo, su procedure avviate con società che una volta venivano, si presentavano, predisponevano i rilievi sul posto. E ora questo non avviene più. Arrivano i progetti, e basta.
Oltretutto il dato preoccupante è nazionale, si sta allargando un metodo con progetti avviati in modo deregolato, e mettendo sotto pressione le diverse Amministrazioni comunali in modo disorganizzato. Tralasciando le parti più particolari espresse prima, credo che qui ci sia un'assenza di una politica anche nazionale che in qualche modo debba affrontare il tema importante dell'energia rinnovabile, utilizzabile nel rispetto delle condizioni territoriali.
A livello governativo si dovrebbero attivare le sospensioni delle procedure di V.I.A. di fronte a progetti che non comprendono attività di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione sostenibilità economica ed ambientale. Siamo in un quadro di questo tipo. La Regione dovrebbe definire una programmazione ben definita, balza sotto gli occhi di tutti la situazione con delle disomogeneità palesi, frutto della mancanza di una strategia di programmazione regionale, correlato a una deregulation senza sistemi di pianificazione, anche sul piano paesaggistico. È palese un cumulo di impianti che si inseriscono nello stesso contesto.
La Regione non pianifica, e questo tema rischia di scaricarsi sui territori. Come Comuni ci siamo impegnati ad intervenire, e occorre far rimarcare questi temi. Necessitano nuove politiche nazionali e regionali che in oggi mancano. Dobbiamo richiamare il fatto che questi soggetti assumano le iniziative non solo negli impegni pubblici ma anche nei Consigli regionali, alla Camera e al Senato, in sede legislativa.
È in gioco la tutela di queste salvaguardie. E ci deve essere un richiamo alle politiche regionali, nazionali e provinciali in termini programmatori, cosa che è mancata a fronte di questi progetti presentati senza analizzare le particolarità dei territori.

Il Capogruppo di minoranza Rodolfo Fersini rileva che la Regione sulle energie rinnovabili è indietro di 14 anni, e forse che vuole recuperare in fretta, con dei progetti di cui non riusciamo a capire le ragioni. Ci vuole una progettazione nazionale di lungo respiro. Mettere le pale da 6 megawatt significa creare un impatto pazzesco in questi territori. Siamo favorevoli alle energie rinnovabili, ma questo tipo di progettazioni attraverso la sostituzione delle centrali a carbone con le pale eoliche ci lascia perplessi.

L'Assessore Valtero Sparso concorda con il Capogruppo di minoranza Rodolfo Fersini e crede che non sia una fretta per ritardo da parte della Regione, bensì un'incapacità nel gestire, e il venire in essere di un vero e proprio FarWest sul territorio. Ci sono aree che possono sostenere questi interventi e altre no.

Indi il Sindaco pone in votazione la pratica in argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il progetto dell'impianto eolico in trattazione prevede l'installazione di n. 5 aerogeneratori da 6 MW per una potenza complessiva pari a 30 MW, integrato da un sistema di accumulo di potenza nominale pari a 20 MW, nonché la realizzazione di tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, quali:
- fondazioni degli aerogeneratori;
- piazzole di montaggio e manutenzione per ogni singolo aerogeneratore;
- viabilità interna di accesso alle singole piazzole sia per le fasi di cantiere che per le fasi di manutenzione;
- adeguamento della viabilità esistente interna all'area di impianto per consentire la trasportabilità delle componenti;

- elettrodotti MT (30 kV) interrati interni all'impianto di connessione tra i singoli aerogeneratori e di veicolazione dell'energia prodotta dall'intero parco eolico alla sottostazione;
- opere di connessione alla RTN;
- sottostazione elettrica di trasformazione 36/30 kV.

- il sito individuato per la realizzazione dell'impianto in progetto si sviluppa in parte lungo il crinale di spartiacque tra i Comuni di Altare e Quiliano ad una quota altimetrica compresa tra i 630 e 750 m s.l.m. su terreni a cavallo del crinale Monte Baraccone – Colle del Termine, in parte lungo il crinale compreso tra il Monte Curlo e Monte Teggia di quote altimetriche prossime ai 505 e 540 m s.l.m. Gli aerogeneratori ricadono interamente nel Comune di Quiliano (SV), fatta eccezione per la WTG 1, che sconfina all'interno del Comune di Altare (SV). La SSE in progetto ricade invece nel Comune di Mallare. La viabilità di accesso all'impianto inizia dall'abitato di Altare, entrando in Via Verne da cui, giunti in località "Cascina Giovetti" è presente un bivio da cui, svoltando a destra, viene imboccata la viabilità per raggiungere la diramazione ovest e, svoltando a sinistra, si prosegue invece lungo la diramazione est;
- l'energia elettrica prodotta dall'impianto concorrerà al raggiungimento dell'obiettivo di incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'impianto sarà destinato a funzionare in parallelo alla rete elettrica nazionale, in modo da immettere energia da fonte rinnovabile in rete. Il progetto è da considerarsi "di pubblico interesse e di pubblica utilità, e le relative opere sono da considerarsi indifferibili ed urgenti". La Regione Liguria, in recepimento alle Linee Guida Nazionali ha stabilito i criteri di ammissibilità territoriale, paesistica e ambientale, e i contenuti progettuali degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili soggetti a procedura di V.I.A. regionale o screening. L'opera in progetto è di potenza inferiore a 30MW, per cui la Regione Liguria ha emanato le Linee Guida per la presentazione delle istanze relative alle procedure di valutazione ambientale;
- la Provincia di Savona ha comunicato con nota prot. 21285 del 24/12/2024, per conoscenza al Comune di Quiliano, la comunicazione di Avvio del Procedimento ex art. 7-8 della Legge 241/90 relativamente al progetto "COMUNI di ALTARE – MALLARE e QUILIANO – Istanza di autorizzazione Unica Provinciale (A.U.P.) ex art. 12 del D.Lgs. 387/2023 e art. 28 della L.R. 16/2008 per la realizzazione di un Parco eolico denominato "Quiliano", procedimento sospeso in attesa della V.I.A.;
- la Regione Liguria ha comunicato in data 05/03/2025 pervenuta in data 06/03/2025 prot. 3822, Avvio Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 relativo al progetto: Impianto eolico 'QUILIANO' costituito da 5 aeg (30 MW) integrato con sist. di accumulo (p.nom. 20 MW). Comuni: Quiliano, Altare e Mallare (SV) - Proponente: VSE S.r.l. - Comunicazione pubblicazione documentazione ex c. 3 art. 19 D.Lgs. 152/2006 - Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile;
- il Servizio Urbanistica - Edilizia Privata – Patrimonio Sportello Unico Attività Produttive - Informatica – Commercio in risposta alla comunicazione pervenuta da Spett.le VSE SRL in data 18/02/2025 prot. 2639 con comunicazione prot. di Rif. n. 3546 del 28/02/2025 PEC, ha comunicato alla stessa società che gli atti di pianificazione soprarichiamati non prevedono la localizzazione nell'ambito T.N.I. (Territorio Non Insediabile) disciplinato dall'art. 75 delle Norme di conformità e congruenza del P.U.C., degli aerogeneratori e delle opere infrastrutturali connesse disciplinate dall'art. 26 delle Norme di conformità e congruenza del P.U.C., pertanto le opere pur dichiarate compatibili dal soggetto proponente nella relazione sopracitata non possono ritenersi conformi allo Strumento Urbanistico vigente e/o adottato;
- il Sindaco ha convocato un incontro con i Sindaci di Altare e Mallare necessario per sviluppare una discussione congiunta tra le tre Amministrazioni Comunali;
- il Sindaco ha risposto ad una interrogazione Consiliare presenta dal Gruppo Consiliare "Futura Quiliano";

- Il Sindaco ha convocato una Conferenza dei Capigruppo per aggiornare e discutere in merito al progetto in oggetto;

CONSIDERATO che:

- la Costituzione Italiana art. 9: *"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali*." art. 41: *"L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali*";
- un processo così importante e delicato deve essere incardinato dentro percorsi politici e democratici condivisi con la popolazione che non può subirne supinamente le conseguenze anche gravi e non può essere attuato in palese violazione del dettato costituzionale, che grazie al rinnovato articolo 9 della Carta fondamentale, tutela il paesaggio, gli ecosistemi e la biodiversità anche nell'interesse delle future generazioni. Nessun principio costituzionale può essere sacrificato per realizzarne un altro o, men che meno, per perseguire un contingente "prioritario interesse nazionale": i singoli valori espressi e tutelati dalle disposizioni della Costituzione sono tutti assoluti e dello stesso rango, all'interno di un impianto complessivo orientato a promuovere la dignità della persona umana nel suo contesto ecologico e sociale;
- l'accettabilità dell'iniziativa da parte della Comunità locale è dovuta dalla incidenza sul paesaggio e sui valori ambientali. La valutazione dell'impatto riguarda differenti aspetti, tra cui la compatibilità con la destinazione d'uso del territorio circostante. Si evidenzia a tal proposito che oltre al posizionamento degli aerogeneratori, la realizzazione di parchi eolici può comportare opere civili, quali strade d'accesso, fondazioni, piazzole per il montaggio, scavo e ricopertura linee, opere accessorie sottostazione elettrica, regimentazione idraulica, sistemazione morfologica, opere queste che potrebbero risultare incompatibili, o quanto meno gravare sulla destinazione d'uso del territorio circostante. A tal proposito una preventiva analisi deve altresì considerare tra gli altri: impatto visivo e modifica del paesaggio, impatto acustico, disturbi elettromagnetici, interazione con la fauna, derivazioni (sorgenti) ad uso potabile, sovrapposizione tra gli impianti esistenti, in fase di autorizzazione e nuovi da realizzare. Altresì deve essere considerato aspetto della fruibilità del territorio collegato con l'aspetto della sentieristica, dell'outdoor e della valorizzazione turistica del nostro entroterra;
- l'elemento che contraddistingue ulteriormente in modo negativo questo intervento è quello della mancanza di un preventivo confronto con i soggetti proponenti / attuatori. Non può essere accettato una impostazione di scelta dall'alto, senza un approccio di gestione condivisa con il territorio e le diverse Amministrazioni Locali interessate;

PRESO ATTO che:

- dalla riunione svolta tra i Sindaci di Quiliano, Altare e Mallare è emersa innanzitutto la condivisione nel ritenere inaccettabile il metodo portato avanti dalla società proponente, la quale non ha mai sviluppato alcun tipo di confronto, né di coinvolgimento di tutte e tre le Amministrazioni Comunali, sin dalle fasi preliminari di progettazione. Da una prima valutazione tecnica della documentazione depositata, sono emerse forti criticità, in particolare sui seguenti temi che verranno approfonditi dai competenti uffici tecnici comunali:

- Interazione con metanodotto e col progetto FSRU Alto Tirreno e collegamento alla rete nazionale gasdotti;
- Interazione con la Rete Escursionistica Ligure;
- Valutazione su impatto aree protette, Valutazione impatto acustico, impatti cumulativi, impatti con possibili ricettori e sovrapposizione con altri parchi eolici;
- Valutazioni del Servizio Vincolo Idrogeologico riferite anche alla viabilità d'accesso al sito, alla viabilità interna riferita alle strade di cantiere e strade di esercizio e ai successivi ripristini con le conseguenti criticità riferite alla movimentazione terra e utilizzo di rocce da scavo. Inoltre si evidenzia la necessità di approfondire tutta la parte di indagini geognostiche;
- Valutazione del Servizio Lavori Pubblici riferite alla viabilità;
- Valutazioni del Servizio Urbanistica riferito in particolare agli atti di pianificazione che non prevedono la localizzazione nell'ambito T.N.I. (Territorio Non Insediabile);

- le tre Amministrazioni hanno deciso di avviare un tavolo di collaborazione operativa sia sul piano politico-amministrativo sia di ordine tecnico per l'esame di tutte le criticità, ai fini della presentazione delle relative osservazioni. Le Amministrazioni Comunali di Quiliano, Altare e Mallare hanno inoltre deciso di chiedere un incontro istituzionale alla Regione Liguria e alla Provincia di Savona per evidenziare le problematiche e avviare un confronto. Intendiamo altresì proporre iniziative analoghe anche agli altri Comuni del comprensorio, coinvolti nei vari progetti in corso di installazione di pale eoliche, prevalentemente avviati in tutta la provincia di Savona;
- le tre Amministrazioni, stante il quadro ad oggi evidenziato, esprimono una posizione congiunta di ferma contrarietà all'intervento relativo al progetto del nuovo Parco Eolico "Quiliano";

CONSIDERATO che:

- la Conferenza dei Capigruppo, quale organo di rappresentanza dei Gruppi Consiliari "Progetto Comune" e "Futura Quiliano" ha deciso di presentare il presente Ordine del Giorno, con modalità unitaria;
- le informazioni condivise dall'Amministrazione tramite i Capigruppo Consiliari con i due Gruppi Consiliari "Progetto Comune" e "Futura Quiliano" hanno consentito una immediata presa di posizione di entrambi, che inizialmente ed amministrativamente ha riguardato la valutazione delle opere su questo Comune e successivamente l'analisi sull'intero progetto;
- i Gruppi Consiliari, in modo unitario, in considerazione del fatto che la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini è un bene comune ed un patrimonio da lasciare alle generazioni future, hanno convenuto di non ricercare particolarismi, ma unità di intenti e di lavoro, e si trovano quindi insieme nella redazione di questo documento unitario;

PREMESSO, PRESO ATTO e CONSIDERATO quanto sopra espresso:

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Condivide di esprimere una posizione congiunta di ferma contrarietà all'intervento relativo al progetto del nuovo Parco Eolico "Quiliano" in considerazione di quanto espresso nelle sopracitate considerazioni;

- Condivide l'importanza di mantenere aperto un tavolo di collaborazione operativa tra i Comuni di Quiliano, Altare e Mallare sia sul piano politico-amministrativo sia di ordine tecnico per l'esame di tutte le criticità, ai fini della presentazione delle relative osservazioni;

- Ritiene necessario che il coordinamento fra Comuni resti aperto e prosegua durante tutto l'iter procedurale;

- Non condivide il metodo utilizzato che non ha consentito un confronto preliminare con le amministrazioni territoriali;

- Evidenzia come nel progetto presentato siano presenti numerose lacune e gravi criticità, che ogni amministrazione sta evidenziando con le proprie osservazioni;

CON votazione unanime, favorevole (Isetta Nicola, Bruzzone Tiziana, Ottonello Nadia, Sparso Valtero, Giusto Silvia, Loi Alessio, Di Giovanni Americo, Minuto Giacomo, Bruzzone Andrea, Fersini Rodolfo, Ferrando Alberto, Pezzica Paola, Giusto Cristiana), con voti espressi per appello uninominale dal Sindaco-Presidente e da n. 12 Consiglieri Comunali;

IMPEGNA
IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- ad aggiornare periodicamente la Conferenza dei Capigruppo sull'evoluzione del procedimento amministrativo;

- a mantenere aperto il tavolo di collaborazione operativa tra i Comuni di Quiliano, Altare e Mallare sia sul piano politico-amministrativo sia di ordine tecnico per l'esame di tutte le criticità, ai fini della presentazione delle relative osservazioni;

- ad inviare il presente testo agli organi istituzionali competenti.

Dopodichè, per l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON votazione unanime, favorevole (Isetta Nicola, Bruzzone Tiziana, Ottonello Nadia, Sparso Valtero, Giusto Silvia, Loi Alessio, Di Giovanni Americo, Minuto Giacomo, Bruzzone Andrea, Fersini Rodolfo, Ferrando Alberto, Pezzica Paola, Giusto Cristiana), con voti espressi per appello uninominale dal Sindaco-Presidente e da n. 12 Consiglieri Comunali;

DELIBERA

DI DICHIARARE, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
Isetta Nicola	Dott. Achille Maccapani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate